

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00249480

ESC - Ente schedatore M625

ECP - Ente competente M625

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Pino Manos

AUTA - Dati anagrafici 1930/ 2020

AUTH - Sigla per citazione M625002

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione assemblaggio

OGTN - Denominazione tela estroflessa

### SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera Spazio estroflesso rosso

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale di Sassari

LDCU - Indirizzo p.zza Santa Caterina, 4

LDCM - Denominazione raccolta Pinacoteca Nazionale di Sassari

LDCS - Specifiche interno

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 716

INVD - Data 2023

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XX secolo
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	2000
<b>DTSF - A</b>	2000
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO</b>	
<b>MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione</b>	tela/tecnica mista
<b>MTCS - Indicazioni specifiche</b>	acrilico su tela e tessuto applicato
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	90
<b>MISL - Larghezza</b>	210
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione dell'opera</b>	Opera monocroma in rosso, costituita da una tela dipinta con dei nastri ritorti di tessuto applicati a formare delle estroflessioni.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Spazio estroflesso rosso -monocromo del 2000 – è particolarmente significativa degli esiti della ricerca dell’artista sassarese. L’opera testimonia un maturo esempio della tecnica dei nastri di tessuto estroflessi, sperimentata e affinata dall’autore sin degli anni Sessanta. Manos, formatosi nella vivissima Milano degli anni Cinquanta e Sessanta, aderì allo Spazialismo in seguito all’incontro e lo stimolante confronto con l’arte di Lucio Fontana. A tali concetti formali e poetici l’artista fu sempre legato e, approfondendoli, trovò nella spiritualità e nelle pratiche di meditazione la via per rinnovarli nei decenni successivi. Fu così che nel 2010, aderendo al Rigorismo, sperimentò una versione assai rafforzata e teoricamente più salda dello Spazialismo. Il movimento, promosso da Armodio Lattuada, vide l’adesione di artisti del calibro di Enrico Castellani e Agostino Bonalumi con i quali la produzione di Manos si confronta direttamente. Chiarificatrici riguardo al processo di creazione dell’opera e al rapporto che questa instaura con il riguardante sono le parole dell’artista: “La particolare tecnica creativa da me utilizzata con il monocromo e l’estroflessione di nastri fa sì che si sviluppi un rapporto fra luce ed ombra dove lo stesso colore vibra a lunghezze d’onda diverse coinvolgendo lo spettatore nella dinamica dell’opera stessa che muta con l’angolo di osservazione e con l’atteggiamento mentale e interiore dello spettatore stesso.” Si tratta di una profonda riflessione su temi dello spazio, tempo ed energia, la cui complessità caratterizza l’evoluzione delle scienze e del pensiero moderno. L’invito, attraverso la percezione visiva dell’opera, è quello di andare oltre la tela per intendere e sperimentare nuovi spazi concettuali. La figura e la produzione di Manos hanno vissuto nello scorso decennio un’ampia diffusione internazionale. Grazie alla collaborazione con la 'Opera Gallery' l’artista espone a Parigi, Londra e New York,</p>

risuotendo un ottimo riscontro in termini di pubblico e critica. L'esposizione delle sue opere a livello nazionale e internazionale continua anche in seguito alla sua scomparsa, occorsa a Milano il 23 luglio 2020.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Archivio Pino Manos
ACQD - Data acquisizione	2023
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1717511554364

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1717511769511

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Nunfris, A.
CMPN - Nome	Pala, F.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.

## AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	L'opera è stata donata dall'Archivio Pino Manos, la cui curatrice è Paola Porta. Federica Pala ha collaborato alla ricerca seguita alla proposta di donazione e alla redazione della presente scheda.
--------------------	---